

Aversa, 31 ottobre 2013

Agli Esecutivi delle Chiese della Federazione Pentecostale

Alla Tavola Valdese

Al CP Opcemi

Cari fratelli e sorelle, a nome della Commissione di dialogo costituita da due Delegazioni: una delle Chiese della Federazione Pentecostale, l'altra della Chiesa Valdese (Unione delle chiese valdesi e metodiste), siamo lieti di trasmettervi il Documento sul Battesimo, che è stato concordato insieme e che tutti abbiamo sottoscritto, dopo un ampio e serrato dibattito e confronto, svoltosi fraternamente dal 2009 al 2013 .in una serie di incontri avvenuti ad Aversa, nella sede di «Nuova Pentecoste».

Il Documento è articolato in quattro brevi capitoli preceduti da una Introduzione che contiene, per sommi capi, la storia del problema e descrive la situazione di divisione nella quale ci troviamo, dovuta al fatto che mentre la Chiesa valdese riconosce il battesimo celebrato nelle Chiese pentecostali, queste ultime non riconoscono il battesimo degli infanti (comunemente detto 'dei bambini') celebrato nelle Chiese valdesi e metodiste.

Il primo capitolo mette in luce ciò che, malgrado la divisione, possiamo dire insieme sul battesimo, in base alla nostra comune fede evangelica. Il secondo capitolo parla delle differenze che ci sono, riguardo al battesimo tra le Chiese pentecostali e quelle valdesi e metodiste, ma che non le dividono, cioè non compromettono la loro comunione di fede. Il terzo capitolo illustra le differenze che dividono, cioè che impediscono la piena comunione. L'ultimo capitolo pone tre domande: la prima alle chiese pentecostali, la seconda alle chiese valdesi e metodiste, la terza a tutte le chiese.

In appendice al Documento abbiamo riportato gli articoli sul battesimo della Confessione di fede della Chiesa valdese del 1655, accompagnati dall'«Atto dichiarativo» del Sinodo 1894, e l'articolo sul battesimo della Confessione di fede della Federazione Pentecostale.

La nostra Commissione di dialogo ha già prodotto due altri documenti, intitolati entrambi «*Valdesi, Metodisti e Pentecostali in dialogo I e II*», pubblicati dall'Editrice Claudiana nel 2002 e nel 2010.

Rispetto ai due primi documenti, quello sul Battesimo presenta una novità: si conclude con delle domande poste alle chiese e ai loro Esecutivi, che ovviamente attendono una risposta. Consideriamo questa risposta indispensabile per due motivi: il primo, e preliminare, è misurare il livello di ricezione del Documento da parte delle chiese e degli Esecutivi (concordano con quello che il Documento afferma ? Si riconoscono nelle sue posizioni ? O invece dissentono ? In questo caso, su che cosa dissentono e perché ?); il secondo è dare alla Commissione di dialogo indicazioni chiare circa la possibilità (o l'impossibilità) di fare dei passi avanti sulla questione del battesimo, secondo il tenore delle risposte che saranno date alle tre domande conclusive.

Ogni Chiesa deciderà come rispondere. La cosa migliore sarebbe che il Documento venga fatto circolare nelle chiese locali chiedendo loro di studiarlo e di pronunciarsi in merito. Gli Esecutivi potranno rispondere alle tre domande, sia partendo dal parere delle chiese locali, sia prendendo posizione in modo autonomo.

Proponiamo il **30 aprile 2014** come data entro la quale le risposte dovranno pervenire al Segretario e Co-presidente della Commissione di dialogo, Carmine Napolitano, al suo indirizzo di Aversa.

Va da sé che le chiese locali e gli esecutivi dai quali aspettiamo le risposte alle tre domande del Documento, sono liberi di formulare a loro volta, se lo ritengono opportuno, delle domande rivolte alla nostra Commissione.

Dopo il 30 aprile 2014 la nostra Commissione vaglierà accuratamente le risposte pervenute e redigerà un documento conclusivo di sintesi, che segnerà il traguardo finale di tutto il nostro dialogo sul Battesimo.

Per la Commissione, i coordinatori delle delegazioni

Paolo Ricca
Carmine Napolitano